

Romani

3 ¹ Che cosa dunque ha in più il Giudeo? E qual è l'utilità della circoncisione? ² Grande, sotto ogni aspetto. Anzitutto perché a loro sono state affidate le parole di Dio. ³ Che dunque? Se alcuni furono infedeli, la loro infedeltà annullerà forse la fedeltà di Dio? ⁴ Impossibile! Sia chiaro invece che Dio è veritiero, mentre ogni uomo è mentitore, come sta scritto:

*Affinché tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole
e vinca quando sei giudicato.*

⁵ Se però la nostra ingiustizia mette in risalto la giustizia di Dio, che diremo? Dio è forse ingiusto quando riversa su di noi la sua ira? Sto parlando alla maniera umana. ⁶ Impossibile! Altrimenti, come potrà Dio giudicare il mondo? ⁷ Ma se la verità di Dio abbondò nella mia menzogna, risplende di più per la sua gloria, perché anch'io sono giudicato ancora come peccatore? ⁸ E non è come alcuni ci fanno dire: "Facciamo il male perché ne venga il bene"; essi ci calunniano ed è giusto che siano condannati.

⁹ Che dunque? Siamo forse noi superiori? No! Infatti abbiamo già formulato l'accusa che, Giudei e Greci, tutti sono sotto il dominio del peccato, ¹⁰ come sta scritto:

Non c'è nessun giusto, nemmeno uno,

¹¹ *non c'è chi comprenda,*

non c'è nessuno che cerchi Dio !

¹² *Tutti hanno smarrito la via, insieme si sono corrotti;*

non c'è chi compia il bene, non ce n'è neppure uno.

¹³ *La loro gola è un sepolcro spalancato,
tramavano inganni con la loro lingua,
veleno di serpenti è sotto le loro labbra,
¹⁴ la loro bocca è piena di maledizione e di amarezza.
¹⁵ I loro piedi corrono a versare sangue;
¹⁶ rovina e sciagura è sul loro cammino
¹⁷ e la via della pace non l'hanno conosciuta.
¹⁸ Non c'è timore di Dio davanti ai loro occhi.*

¹⁹ Ora, noi sappiamo che quanto la Legge dice, lo dice per quelli che sono sotto la Legge, di modo che ogni bocca sia chiusa e il mondo intero sia riconosciuto colpevole di fronte a Dio. ²⁰ Infatti in base alle opere della Legge nessun vivente sarà giustificato davanti a Dio, perché per mezzo della Legge si ha conoscenza del peccato.

²¹ Ora invece, indipendentemente dalla Legge, si è manifestata la giustizia di Dio, testimoniata dalla Legge e dai Profeti: ²² giustizia di Dio per mezzo della fede in Gesù Cristo, per tutti quelli che credono. Infatti non c'è differenza, ²³ perché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ²⁴ ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, per mezzo della redenzione che è in Cristo Gesù. ²⁵ È lui che Dio ha stabilito apertamente come strumento di espiazione, per mezzo della fede, nel suo sangue, a manifestazione della sua giustizia per la remissione dei peccati passati ²⁶ mediante la clemenza di Dio, al fine di manifestare la sua giustizia nel tempo presente, così da risultare lui giusto e rendere giusto colui che si basa sulla fede in Gesù.

²⁷ Dove dunque sta il vanto? È stato escluso! Da quale legge? Da quella delle opere? No, ma dalla legge della fede. ²⁸ Noi riteniamo infatti che l'uomo è giustificato per la fede, indipendentemente dalle opere della Legge. ²⁹ Forse Dio è Dio soltanto dei Giudei? Non lo è anche delle genti? Certo, anche delle

genti! ³⁰ Poiché unico è il Dio che giustificherà i circoncisi in virtù della fede e gli incirconcisi per mezzo della fede. ³¹ Togliamo dunque ogni valore alla Legge mediante la fede? Nient'affatto, anzi confermiamo la Legge.